

Cosa sapete voi dell'Africa?

NULLA

Ci siamo già occupati su questo blog di parlare della [Francia colonialista](#) e adesso ci pare il momento di rilanciare l'argomento perché vediamo il dibattito italiano, e anche europeo sull'immigrazione inficiato da grandissimi equivoci, da miti, e da fake news.

L'intervista a Mohamed Konare, leader del movimento Panafricanista, è a cura di byoblu.com

È perlomeno strabiliante assistere allo spettacolo di politici, giornalisti e persino uomini dello spettacolo, che attaccano il governo italiano in nome di un buonismo cui purtroppo ha aderito anche parte del clero cattolico, con iniziative che sfiorano il ridicolo.

Ebbene, non pensiamo male di nessuno, e crediamo che tutti agiscano in buona fede semplicemente per credere ciecamente alle fandonie diffuse dai media; ma almeno cerchiamo di mettere a conoscenza la maggior parte delle persone possibile su questo argomento, che riguarda l'Africa, ma che non può, nello stesso tempo, non riguardare l'assetto geopolitico mondiale e l'assetto politico e sociale dell'Italia.

Ancora grazie a Claudio Messori per la sua preziosa opera di divulgazione degli argomenti più importanti, accuratamente a noi nascosti dai media.

Fonte: https://www.youtube.com/watch?time_continue=34&v=zsL2NoR2BY0

La storia della dinastia Rothschild

Ecco un'avvincente intervista di Claudio Messori – byoblu.com a Pietro Ratto, storico e titolare del sito incontrostoria.it che ci parla della dinastia Rothschild di cui pare si debbano occupare solo siti sensazionalistici e di fantasia. Questo video invece ci porta in una dimensione rigorosamente storica. La [recensione al suo libro "I Rothschild e gli altri"](#) la potete trovare sul sito di Pietro Ratto.

Alla fine della conferenza-intervista ci accorgeremo del fatto che sarebbe stato veramente da imprudenti non conoscere la storia di questa famiglia ebraica che tanta importanza ha rivestito e sta rivestendo attualmente nello scenario geopolitico internazionale. Siamo assolutamente convinti che senza conoscere questa storia avremmo della realtà attuale solo una visione parziale.

Il perché di certi argomenti non si tratti mai nei media mainstream se non in maniera superficiale e romanzata, beh, dovrebbe essere intuitivo capirlo. [L'Establishment mondiale](#) ha tutto l'interesse che ci occupiamo attivamente del campionato di calcio, di quale sia il prezzo di Ronaldo, e delle ultime serie tv. Di tutto il resto è meglio che non ci occupiamo, salvo poi ascoltare a bocca aperta il parere dei tuttologi dei talk show, loro si espertissimi, quelli che escludevano a priori la brexit, la vittoria di Trump e la bocciatura del referendum Costituzionale del 4 dicembre 2016.

POVERI ITALIANI
in /000

2005	1.911
2006	1.660
2007	1.789
2008	2.113
2009	2.318
2010	2.472
2011	2.652
2012	3.552
2013	4.420
2014	4.102
2015	4.598
2016	4.742
2017	5.058

Fonte: ISTAT

Attenzione, sono gli stessi che tuonano contro l'attuale governo sovranista Di Maio-Salvini, che prevedono si schianterà in pochi mesi, sono gli stessi che condannano l'attuale impostazione economica del governo usando gli stessi paradigmi che hanno portato l'Italia allo sfascio attuale.

Dunque certe cose è meglio conoscerle; poi, una volta preso nota dei punti acquisiti, ci potremmo anche cimentare nel disegnare un quadro della situazione perlomeno coerente.

Valerio Malvezzi spiega l'inganno della Unione Europea

Siamo ben consci che quello che il noto esperto in finanzia Valerio Malvezzi svela in questo breve frammento potrebbe destare lo sconcerto in moltissimi ascoltatori; tuttavia, ascoltando attentamente le sue parole, sarebbe possibile avere un quadro coerente, comprensibile, logico, di quello che è accaduto in Italia – e in Europa – negli ultimi trent'anni, e magari diventerebbe possibile collezionare alcuni importanti punti, essenziali per arrivare a una interpretazione plausibile della realtà.

La crisi economica? Non esiste. Il debito pubblico? Come ce lo hanno presentato una truffa. L'Unione Europea? Per come si è realizzata solo un progetto per distruggere l'Italia a favore di Germania e Francia.

Illazioni? Meglio ascoltare Malvezzi; poi ne riparliamo.

Il video è di byoblu.com

La trappola del neo liberismo svelata da Valerio Malvezzi

Con questo breve intervento di Valerio Malvezzi, economista e professore universitario, si dischiude la realtà in cui si è trovata l'Italia, e non solo, negli ultimi tre decenni. Per chi fosse nuovo a tali argomenti sarà necessario riascoltare

questo breve frammento, ma chi ha seguito il nostro blog troverà qui una perfetta sintesi.

Come sia stato possibile che in questi decenni sia il centrodestra che il centrosinistra, ma soprattutto quest'ultimo, abbiano potuto avallare un sistema economico che stava privilegiando soltanto la finanza a sfavore della economia reale, le élites finanziarie a discapito dei lavoratori, le banche a danno dei cittadini, i ricchi che sono diventati sempre più ricchi a svantaggio di una sempre maggiore popolazione di poveri, ebbene questo è qualcosa che passerà nei libri di storia dove studieranno i nostri nipoti.

Ancora più grande il mistero che una tale visione antropologica, di stampo marcatamente gnostico e malthusiano non abbia messo in allarme i cattolici ([il dubbio ha attanagliato anche Alberto Bagnai](#)) che si sono persi in sottili disquisizioni sui valori non negoziabili quando era evidente che il grande peccato, che grida vendetta agli occhi di Dio, il non pagare la giusta mercede al lavoratore, [fosse intrinsecamente inserito nel tipo di programmazione economica](#) volgarmente chiamata crisi, mietendo milioni di vittime in Italia, e ancora palesemente in atto in Grecia.

Come sia stato possibile che i cattolici abbiano votato per i partiti che questo tipo di concezione hanno abbracciato acriticamente, molti per ignoranza, ma molti altri con dolo, sapendo a cosa tutto ciò avrebbe portato, sacrificando tutto all'idolo "Europa"?

Ce lo chiede l'Europa, più Europa, il sogno europeo.

Ma che importa se il numero di poveri in Italia è cresciuto a dismisura, cosa importa se gli ospedali chiudono, diminuiscono i posti letto, l'età pensionabile rinviata, la disoccupazione raggiunge vette da dopoguerra, se abbiamo davanti un obiettivo tanto nobile quanto indistinto come la "piena integrazione europea"?

Era tutta una truffa. E lo è ancora. Ma qualcosa di nuovo e inaspettato è successo, le cose stanno cambiando.

Il popolo italiano ha mandato a casa i partiti che hanno portato l'Italia nella condizione attuale ed è nata una coalizione tanto atipica quanto inaspettata; con il proposito di mettere fine a questa che possiamo chiamare una vera e propria congiura, di cui Malvezzi ci svela il meccanismo.

L'Italia s'è desta.

Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=FYK7P15mgZk> , un'altra perla, una delle più belle di Claudio Messori byoblu.com

La Trilateral commission

In Italia è assolutamente normale trovare persone che non abbiano neppure la minima idea di cosa sia la Commissione trilaterale, tanto meno che essa sia uno dei più importanti [organi del Potere](#); sono le stesse persone che non sanno di cosa si parli quando si nomina, a proposito degli Stati Uniti, il Deep State o lo Shadow Government e che quindi non riescono a capire niente di ciò che faccia il buon Trump e il perché lo faccia.

Bene, procediamo per gradi; intanto ci sentiamo di affermare che chi non sappia nemmeno cosa sia la Commissione trilaterale praticamente ha zero chances di capire cosa stia succedendo nella scena politica italiana ed europea, e perfino internazionale, in quanto questa consorceria di potenti, si riunisce ufficialmente, anche se a porte chiuse, e senza la presenza di un giornalista, ([o comunque i giornalisti presenti cessano di esserlo](#)) per decidere sulle sorti del pianeta,

prendendo decisioni che riguardano la vita delle persone, non solo delle aziende o banche da essi capitanate. La qual cosa ci dovrebbe, come minimo, mettere in allarme. Almeno che non siamo così presi dal seguire il Grande fratello o l'ultima serie tv di Netflix.

Seguire la disamina di Valerio Lo Monaco sarà assolutamente avvincente e foriera di una nostra crescita culturale ed umana. Un punto assolutamente fondamentale. Approfondire l'argomento è possibile, comprando il libro di cui la conferenza è una presentazione: "Governance: l'autoritarismo moderno".

Non ringrazieremo mai abbastanza Claudio Messori di byoblu.com che con grande professionalità ed onestà intellettuale ci ha regalato le più interessanti interviste e conferenze di questi ultimi anni.

Fonte:

<https://www.youtube.com/watch?v=6eaTW6nQ5ig&feature=youtu.be>

MARX AVEVA RAGIONE!

Non siamo marxisti, forse lo avevate intuito, ma siamo innamorati della cultura e cerchiamo di promuovere il senso critico e l'onestà intellettuale che ci obbligano a prendere atto della bontà di certi concetti e argomentazioni anche se espresse da persone che hanno molti punti di vista diametralmente opposti ai nostri.

L'apostolo Paolo diceva "esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono" (1 Ts 5,21).

Grazie a Claudio Messori e al suo videoblog byoblu.com abbiamo

questa intervista a Fabio Conditì, presidente di [“Moneta positiva”](#) che in tono assolutamente divulgativo ci dà spiegazioni fondamentali sul sistema monetario ed economico attualmente in corso. Ascoltando questa intervista si apre uno squarcio di verità sulla nebbia di menzogne con la quale ci hanno nutrito per decenni. Lo stato di apatia in cui molti si trovano deriva proprio dal fatto di non avere capito i discorsi astrusi che ci hanno propalato fino a convincerci che la materia economica è troppo complicata per i non esperti e che quindi meglio se ne occupino i politici, che peraltro hanno dimostrato ampiamente di capirci meno di noi; il fatto è che parlano in maniera tanto convincente che sembra quasi che capiscano quello di cui stanno parlando. Se queste affermazioni vi sembrano astruse pensate ai vari mantra:

- il debito pubblico è alto, quindi i nostri figli erediteranno debiti insostenibili
- lo Stato è cattivo, il privato è per definizione buono, quindi le aziende che privatizzano i servizi pubblici lavoreranno a nostro vantaggio
- l’Euro è solo una moneta

Se alla scuola media queste cose si studiassero seriamente, un alunno che affermasse tali stupidaggini si beccerebbe un bel 2 in economia. Eppure molti politici e anche molti economisti queste cose ci hanno ripetuto e ci ripetono tuttora.

In cosa Marx avesse ragione, secondo noi, beh, lo si può scoprire ascoltando questa intervista.

Oltre ad ascoltare consigliamo di visionare le slide alle spalle del relatore.

Fonte:

<https://www.byoblu.com/2018/04/27/uscire-dal-sistema-del-debit>

La crisi in cui ci troviamo è falsa; quello che non ci dicono...

Un intervento molto stimolante di Giulietto Chiesa, pubblicato il 29 maggio del 2012 pochi mesi dopo la nomina di Mario Monti a capo del governo tecnico. Si possono non condividere alcuni punti di vista di Chiesa, soprattutto riguardanti la visuale sul riscaldamento del pianeta, aspetto ampiamente messo in discussione da numerosi scienziati, ma non si può fare a meno di riflettere su come sia strutturata l'Unione Europea, sul famigerato debito pubblico, probabilmente la più grande mistificazione che ci sia mai stata propinata.

Questo intervento va annoverato come uno dei punti basilari di questo blog, insieme ad altre conferenze, quelle di Paolo Barnard, su ["Il vero potere"](#) (nomi e cognomi) , il [Trattato di Lisbona](#) e infine su ["Il più grande crimine"](#)

Abbiamo bisogno di ripensare tutto, senza prendere per scontato tutto quello che i media ci raccontano.

Abbiamo bisogno di riflettere; e a questo scopo la conferenza in oggetto ci pare fondamentale.

Abbiamo un elefante in salotto

Una importantissima lezione di economia di Alberto Micalizzi, comprensibile a tutti – anche se si deve studiare un poco.

Gli aspetti toccati da questo bravo economista sono molti e tutti interessanti, ma se avete un mutuo acceso, voi o i vostri figli, allora ascoltare questa intervista diventa di vitale importanza.

In ogni caso sarebbe l'ora di capire quali siano gli inganni della Unione Europea tramati alle nostre spalle, a nostra totale insaputa. Siamo sicuri che dopo questo ascolto, se per caso aveste sbagliato a votare a questa tornata, alla prossima non sbagliereste di nuovo.

Uno speciale grazie va tributato a Claudio Messori e al suo videoblog byoblu.com che sarà ricordato dai nostri nipoti e pronipoti come un eroe della dissidenza contro l'assurda dittatura finanziaria da cui siamo attualmente oppressi.

Questo punto vale tre punti.

Fonte:

<http://www.byoblu.com/post/minipost/abbiamo-un-elefante-in-salotto-alberto-micalizzi>

La trappola della Unione

Europea

Alberto Micalizzi, intervistato dall'eroe della comunicazione, Claudio Messori di byoblu.com , ci fa una lectio magistralis di economia dove spiega con un linguaggio semplice in che cosa consista la struttura della Unione Europea; in un gigantesco imbroglio, dal quale dobbiamo liberarci al più presto.

A un quarto d'ora dalla chiusura dei seggi, mentre aspettiamo il responso delle urne possiamo affermare che questa tornata elettorale si giocava solo sulla lotta fra partiti sovranisti e partiti europeisti.

Moltissimi elettori hanno sbagliato a votare semplicemente non essendo al corrente di questa differenza, per essere completamente all'oscuro del perché di questa falsa crisi che invece è un piano prestabilito delle élites finanziarie, che sta andando avanti grazie alla collusione dei partiti Europeisti.

Seguite con pazienza questa conferenza per prendere coscienza della serietà del problema nel quale ci siamo cacciati, o meglio, nel quale politici collusi o incompetenti ci hanno cacciato.

Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=vWPprEDGu-w>

**Il contatore sulla montagna
di euro che regaliamo**

all'Europa

Avete senz'altro notato, sotto la testata di questo blog, il contatore (ideato da [Il Pedante](#)) dei soldi che regaliamo all'Europa dal 2000. Abbiamo apposto questo (in realtà) controcontatore per rispondere all'iniziativa dell'Istituto Bruno Leoni (una delle tante [think tank neoliberiste](#)) che ha fatto installare, nelle stazioni di Roma, di Napoli, e di altre importanti città italiane, un cartellone a display dove si indica il debito pubblico italiano, con l'intento di diffondere allarme rispetto a una delle più grandi menzogne che ci hanno propalato negli ultimi 40 anni, appunto il debito pubblico come problema.

Ecco dunque un esempio a cosa servano queste istituzioni; a creare, plasmare la nostra percezione della realtà. Vero che molto si fa con slogan ripetuti ossessivamente – uno di questi, “ci vuole più Europa” è addirittura divenuto un partito, ma il lavoro di questi “serbatoi di pensiero” è stato molto, molto complesso, per portare moltissime persone, con questa sottile forma di depressione e di qualunquismo, a trovare senza senso questo appuntamento elettorale.

Ecco l'articolo del Pedante, che spiega bene la questione, perfetto per chiarezza e sintesi.

IL CONTROCONTATORE

14 febbraio, 2018

In questi giorni i viaggiatori di alcune grandi stazioni ferroviarie italiane, già ridotte a Sodoma pubblicitarie e suk in franchising, sono accolti da un contatore su maxi-schermo che li aggiorna «in tempo reale» sull'incremento del debito pubblico italiano. L'idea è dell'Istituto Bruno Leoni, già [autore di un widget](#) sul tema.

Il senso di angoscia che questa inesorabile caduta nel gorgo

dell'indebitamento genera in coloro che, tra l'obliterazione di un biglietto e un caffè, si scoprono viepiù schiacciati dal «macigno» dei soldi dovuti, si spiega solo omettendo ciò che nei maxi-schermi *non* è spiegato. Cioè, che ad esempio:

1. il'Italia **si indebita perché è obbligata** a farlo. Diversamente da quanto accade nei Paesi che hanno una banca centrale di Stato (quasi tutti), il Trattato di Maastricht (artt. 7 e 21.1) non prevede altri strumenti per immettere liquidità nell'economia pubblica;
2. spende regolarmente meno di ciò che incassa ([saldo primario positivo](#)), sicché **si indebita solo per pagare i debiti** non potendoli onorare in altro modo (vedi punto precedente);
3. ha il debito pubblico [più sostenibile d'Europa](#);
4. il debito pubblico italiano è **un credito**, cioè ricchezza, [per due terzi in mano a imprese e cittadini italiani](#).

I numerini che dovrebbero ossessionare pendolari e capitreno non sono quindi altro che la conferma sintetica e pacchiana di un sistema di finanza pubblica disfunzionale. E del fatto che, nonostante quel sistema e nonostante gli appelli di chi indica la «virtù» nella serenità degli speculatori di borsa, il nostro Paese si sforza ancora di mantenere livelli di spesa compatibili con la propria civiltà. A ciascuno scatto del contatore dell'Istituto Bruno Leoni **corrisponde infatti un mancato «taglio»** a cure mediche, scuole, forze dell'ordine, strade, ricerca e altri servizi pubblici già drammaticamente sottofinanziati.

Ogni aumento del contatore leonino, ferme restando le attuali norme di finanza pubblica, **è quindi un'ottima notizia**.

Fonte: <http://ilpedante.org/blog/post/il-controcontatore>